

Alla fine della terza media i ragazzi non sono sempre pronti per decidere del loro futuro

Tredicenni invadono il "Gesù Eucaristico": "Che fare?"

Visita alle scuole superiori: un ulteriore aiuto per una scelta più ponderata

Di Enica Soldo

Con la collaborazione delle classi

III A, III B, III C di Tricarico, III A di Grassano



È difficile a tredici anni dare un indirizzo al proprio futuro quando, decidere al mattino cosa indossare per andare a scuola, è già impresa ardua! "Bisogna guardare avanti e valutare le scelte"- asserisce la professoressa Alessandra Pinto, docente nella classe III A dell'Istituto Comprensivo di Tricarico - "Perché le conseguenze sono

fondamentali". La scelta dell'istituto superiore da frequentare non è solo un modo per decidere come trascorrere i prossimi cinque anni, ma dà già un taglio preciso al nostro percorso formativo e lavorativo. Proprio perché questa scelta non venga sottovalutata, viene offerta ai ragazzi la possibilità di visitare gli istituti superiori presenti sul territorio, affinché possano constatare concretamente le varie possibilità che si offrono loro. Anche il nostro liceo socio psico - linguistico apre le porte ai suoi nuovi possibili iscritti. Durante la lezione tenuta dalla professoressa Gianni e da noi alunni, componenti della redazione del giornale scolastico, abbiamo avuto la possibilità di intervistare i visitatori, cercando di capire in che modo si accingono a compiere questo passo verso il futuro. "Che peso ha la scelta della scuola superiore nelle vostre giornate?" chiediamo loro. " In questo periodo per me è più importante la scelta della ragazza", azzarda Nicola Miseo, III A. "Per me, invece, è più importante fare una scelta mirata" ribatte Angela Caravelli, compagna di classe di Nicola, " Perché i ragazzi passano, mentre la scuola segna in modo significativo il nostro futuro". "In base a quali criteri vi orientate verso la vostra scelta?" - continuiamo noi - "Sceglierei in base alle mie attitudini e a queste visite presso le scuole superiori", risponde Carlo Orsellini, " Ma la scelta dipende anche dalla comodità di raggiungere la scuola", ribatte Maria Minichino,

mentre Innocenzo Dicosmo aggiunge " Sceglierò l'Istituto Agrario per far contenti i miei genitori".

Sebbene il 58,3% degli intervistati non abbia ancora deciso dove continuare il suo percorso di studi, il restante 41,7% sembra avere le idee molto chiare riguardo il futuro, non solo per i prossimi cinque anni, ma anche per i propri progetti lavorativi. Tra i ragazzi che hanno già deciso, le scuole più gettonate sono il liceo scientifico (36,4%) per le classi di Tricarico e l'Istituto Tecnico Commerciale (27,3%) per Grassano, probabilmente perché sono presenti all'interno del comune di residenza. Tra i fattori che influenzano la scelta dei ragazzi compaiono con un basso 5,6% l'influenza degli amici, con l'11,1% quella della famiglia e di situazioni esterne. Un buon 22,2 % si preoccupa del suo futuro, cosa inconsueta in una società dove è ormai di tendenza vivere alla giornata, evitando eventuali problemi e responsabilità e in cui la regola fondamentale è divertirsi. "Che impressione vi ha fatto la nostra scuola fino ad ora?", chiediamo infine, " Mi è piaciuta appena sono entrato" risponde Lorenzo Schiavone, III A di Grassano " Ci sono tante belle ragazze, ma non sarà solo questo il motivo, nel caso dovessi sceglierla".